



# Università degli Studi di Ferrara

## Dipartimento di Giurisprudenza

<b>Profilo richiesto:</b>	<p><i>Titolo di studio di ammissione:</i> Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LM-G/01) o titoli equipollenti.</p> <p><i>Esperienze professionali richieste:</i> Attività di ricerca di durata non inferiore al triennio inerenti il diritto costituzionale e/o regionale.</p> <p>Costituiranno titolo preferenziale il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nelle discipline summenzionate, nonché precedenti esperienze di ricerca maturate all'estero, con particolare riguardo ad attività implicanti rapporti con enti ed istituzioni di ricerca intrattenuti in lingua tedesca.</p> <p><i>Competenze richieste:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attitudine alla ricerca e allo studio sulle fonti del diritto in un sistema multilivello;</li><li>- attitudine alla ricerca e sistematizzazione giurisprudenziale;</li><li>- attitudine alla ricerca multidisciplinare, nell'ambito del diritto nazionale e dell'Unione Europea;</li><li>- ottima conoscenza della lingua inglese;</li><li>- buona conoscenza della lingua tedesca;</li></ul>
<b>Titolo del progetto:</b>	<p><i>Sharing economy</i> e locazioni turistiche (il caso Airbnb): quale regolamentazione?</p>

<p><b>Progetto (descrizione dell'attività):</b></p>	<p>Il tema di ricerca è la regolamentazione, in un sistema multilivello, delle locazioni brevi a uso turistico, la cui offerta è esplosa negli ultimi anni grazie ad alcune note piattaforme online (Airbnb, Booking, Wimdu, ecc.).</p> <p>Il fenomeno nasce inizialmente nell'ambito della c.d. <i>sharing economy</i>, ma – complici la crisi economica, la paralisi del mercato immobiliare e l'affermarsi di un nuovo modo di fare turismo (c.d. turismo esperienziale) – ha assunto rapidamente dimensioni significative.</p> <p>Gli effetti sono rilevanti, sia in termini di “concorrenza sleale” rispetto alle strutture già operanti sul territorio, dal momento che chi opera nel settore delle locazioni ad uso turistico affronta costi e adempimenti amministrativi assai ridotti rispetto agli operatori professionali; sia in termini di impatto sulla vita delle comunità cittadine: basti pensare alla riduzione delle abitazioni disponibili sul mercato immobiliare per chi vive, studia e lavora in città. Inoltre molte di tali realtà ricettive, agevolate dal “vuoto normativo” tuttora esistente in materia, operano al di fuori della legalità (ad es. elusione fiscale dell'imposta di soggiorno).</p> <p>In via di estrema sintesi si può affermare che il fenomeno interessa i seguenti profili giuridici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) programmazione urbanistica e tutela dei centri storici;</li> <li>b) tutela della concorrenza;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) offerta e promozione turistica;</li> <li>d) normativa in materia edilizia, igienico-sanitaria, di pubblica sicurezza, di prevenzione incendi, nonché sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici;</li> <li>e) disciplina contrattuale, almeno sotto due aspetti: disciplina delle locazioni e tutela del consumatore;</li> <li>f) evasione fiscale.</li> </ul> <p>In Italia finora il problema è stato affrontato solo occasionalmente. I risultati sono tuttavia nel complesso insoddisfacenti e rendono palese la carenza – a livello nazionale – di una riflessione scientifica organica e approfondita che guardi al problema sotto l'aspetto giuridico per individuare gli strumenti attraverso i quali regolamentare il fenomeno.</p>

<b>Misurabilità:</b>	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuare forme e strumenti di regolamentazione del fenomeno, guardando anche a quanto è stato fatto in altri ordinamenti dell'Unione europea (in primo luogo all'esperienza tedesca, tra le prime in Europa ad occuparsi del tema – regolamentazione della città di Berlino);</li> <li>2. elaborare, in collaborazione con il Comune di Ferrara e gli <i>stakeholders</i> coinvolti, una bozza di regolamento comunale sul fenomeno delle locazioni brevi ad uso turistico;</li> <li>3. elaborare, in collaborazione con Ascom Confcommercio Ferrara, Confesercenti Ferrara e i partner imprenditoriali, un <i>vademecum</i> per gli attori locali del settore extra-alberghiero, volto ad illustrare in termini chiari e comprensibili le condizioni per svolgere l'attività in modo legale e compatibile con lo sviluppo della città, per favorire da ultimo l'emersione delle strutture ricettive “non dichiarate”.</li> </ol>
<b>Struttura di riferimento:</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Durata del contratto:</b>	4 mesi
<b>Compenso al lordo degli oneri a carico del prestatore</b>	Euro 6.000,00
<b>VINCITORE</b>	DESERTO

Ferrara, 18 Febbraio 2019

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Prof. Daniele Negri